

Linee d'indirizzo per l'intervento di Associazioni Musicali (con operatori esperti in didattica della musica), per attività di formazione musicale presso Istituzioni pubbliche, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria.

Il Protocollo d'intesa stipulato tra il Miur e il Forum per l'educazione musicale il 7 febbraio 2013 prevede che «Le Associazioni si impegnano a mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze e di esperienze, di relazioni associative e scientifiche nazionali ed internazionali, per il raggiungimento dei fini del presente protocollo e a promuovere percorsi di educazione all'ascolto e alla musica» (art. 2);

in considerazione della normativa vigente in merito alla possibilità di stipulare accordi e convenzioni da parte delle istituzioni scolastiche con Associazioni come previsto dalle linee di indirizzo Fare Musica Tutti del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica (febbraio 2009) e dal Decreto Ministeriale 8 del 31/1/2011 e la possibilità di stipula di contratti a prestazione d'opera con esperti esterni per attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell' art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 e dell'art. 40 del Decreto Interministeriale 1/2/2001;

preso atto che le competenze di larga parte del corpo insegnante della scuola dell'infanzia e primaria non sono sempre e dovunque sufficienti a garantire una realizzazione adeguata dei programmi educativi in campo musicale e che per questo sono spesso chiamati in causa esperti e associazioni musicali esterni alle istituzioni scolastiche, come confermato dal Rapporto Musica a Scuola 2008 ("Studi e documenti degli Annali della pubblica istruzione" - ed. Le Monnier);

ritenendo opportuno individuare alcuni criteri funzionali al miglioramento degli standard di qualità dell'offerta formativa relativa all'educazione musicale e di garanzia per l'utenza;

si propongono le seguenti **linee guida per la collaborazione delle Istituzioni pubbliche con Associazioni operanti nel campo della progettazione e realizzazione di attività formative musicali**

1. In merito all'Associazione proponente si ritiene opportuno che l'Istituzione pubblica verifichi e acquisisca i seguenti dati (elencati in ordine paritario):

- a. curriculum generale dell'associazione;
- b. qualifiche del responsabile del progetto proposto e dei docenti impiegati nel progetto (CV);
- c. affinità tra finalità statutarie dell'associazione e ambito dell'educazione musicale;
- d. esperienza nel settore dell'educazione musicale, con curriculum specifico rispetto al grado scolastico in cui s'intende operare;
- e. riconoscimenti o rapporti di collaborazione già effettuati e attestati da istituzioni pubbliche;
- f. organizzazione di attività di formazione per i propri insegnanti;
- g. accreditamento presso il Ministero come ente di formazione
- h. realizzazione di corsi di formazione per insegnanti e operatori musicali;
- i. produzione editoriale e/o video-discografica nel campo dell'educazione musicale
- j. impegno a presentare copia dei contratti/lettera di incarico con gli operatori relativi al progetto contestualmente alla presentazione della fattura o del documento fiscale concordato.

2. **In merito al progetto da realizzare** i criteri di valutazione devono riferirsi a:
- a. chiara formulazione relativamente a finalità e obiettivi, contenuti, metodologia, tempi di attuazione, condivisi con gli insegnanti della scuola;
 - b. previsione di incontri di orientamento iniziale con gli insegnanti coinvolti, supervisione dell'andamento del progetto, e valutazione finale degli esiti attraverso specifici strumenti di verifica e valutazione;
 - c. piano finanziario dettagliato comprendente tutti i costi del progetto con chiara indicazione del regime contrattuale instaurato con gli operatori coinvolti e le relative coperture assicurative nel rispetto della normativa vigente in campo tributario e fiscale;
 - d. eventuali contributi volontari delle famiglie, nel rispetto della nota Ministeriale 312 del 20 marzo 12, nel qual caso si ritiene necessario prevedere la gratuità totale o parziale per le/i bambine/i segnalati dall'Istituto con disagio socio-economico o eventuale disabilità e sconti per eventuali fratelli e sorelle coinvolti nel progetto;
 - e. tipologia e modalità della documentazione delle attività e della socializzazione degli esiti del progetto.
3. Il progetto deve essere presentato all'Istituzione scolastica in tempo utile perché possa essere inserito nel POF, previa approvazione degli organi competenti.
4. Si ritiene opportuno che l'istituzione scolastica nomini un referente per l'attuazione del progetto, mantenendo i contatti con gli operatori e l'associazione. Nel caso il progetto coinvolga più plessi scolastici si consiglia la formazione di un "gruppo di progetto" formato dai referenti di ciascun plesso e dagli operatori dell'associazione.

Approvato il 28 novembre 2013 dal gruppo di lavoro istituito con DDG. n° 5 del 13 marzo 2013 .